

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 26/06/2018
Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 24/05/2018;
2. Discussione su prosecuzione Servizio Affidamento familiare;
3. Rinnovo Convenzione Servizio Territoriale Minori;
4. Problematiche connesse alle risorse contributi regionali affitto;
5. Informativa su utilizzo di applicativo regionale per la raccolta dati sui servizi sociali e sanitari;
6. Varie ed eventuali.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **26** del mese di **giugno** alle **ore 15.30** in prima convocazione **16.00** in seconda convocazione in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Pasqualino Piunti	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	☐	X
Emanuela Carboni	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto Vice Presidente del Comitato dei Sindaci	X	☐
Enrico Piergallini	Sindaco - Comune di Grottammare	X	☐
Mimma Massicci*	Assessore - Comune di Acquaviva Picena	X	☐
Vincenzo Polini	Sindaco - Comune di Carassai	☐	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	☐	X
Domenico D'Annibali	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	☐	X
Massimo Romani	Sindaco - Comune di Massignano	☐	X
Massimo Narcisi	Vice Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	X	☐
Raffaele Tassotti	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	☐	X
Lucio Porrà	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	☐	X
Stefania Grelli	Assessore - Comune di Monteprandone	X	☐
Alessandro Lucciarini	Sindaco - Comune di Ripatransone	X	☐

*delega allegata in copia al verbale

Partecipano:

Palmioli Tito - Consigliere del Comune di Acquaviva Picena
Monica Pomili - Assessore Servizi Sociali del Comune di Grottammare
Catia Talamonti - Dirigente Politiche Sociali Welfare del Cittadino e Sviluppo Strategico
Igor Vita - Responsabile 1^a Area Servizi sociali e Affari Generali
M. Teresa Nespeca - Direttore Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto ASUR Area Vasta n. 5
Vincenzo Luciani - Direttore Cure Tutelari ASUR Area Vasta n. 5
M. Simona Marconi - Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
Valentina Simonato - Componente staff Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale n. 21
Gabriella Aceto - Associazione Rete Solidale Ambito 21
Massimo Rossi - Associazione Rete Solidale Ambito 21
Domenico Pellei - Associazione Rete Solidale Ambito 21
Pino Manzoni - Presidente Associazione Rete Solidale Ambito 21
Alessandra Brandimarte - Sociologa ATS 21
Meri Sgrilli - Assistente Sociale PUA ATS 21
Roberta Di Nicolò - Assistente Sociale PUA ATS 21
Marianna Palmieri - Assistente Sociale PUA ATS 21

Il Vice Presidente del Comitato dei Sindaci Emanuela Carboni, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con PEC nota prot. n. 37539 del 18/06/2018 si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.30. La seduta è registrata.

2° Punto all'o.d.g. – Discussione su prosecuzione Servizio Affidamento Familiare

L'Assemblea, vista la presenza dei referenti dell'Associazione Rete Solidale Ambito 21, iscritta all'albo regionale delle reti delle famiglie affidatarie, stabilisce di aprire la seduta anticipando il secondo punto all'o.d.g.. Il Coordinatore, citando la richiesta di incontro avanzata dall'Associazione in questione, dà la parola al Presidente Pino Manzoni. Quest'ultimo, sottolineando l'importanza dell'affido familiare per i comuni ed il ruolo fondamentale che rivestono le famiglie per i bambini, richiede un maggiore coinvolgimento dell'Associazione da parte delle istituzioni, in particolare nell'équipe affido di ambito, e considera indispensabile la continuità del servizio di supporto alle famiglie affidatarie soprattutto a livello di presa in carico e di percorso psicologico. Avanza infine una proposta pratica per divulgare l'affido, chiedendo che nei siti comunali venga aperta una sezione dedicata all'affido familiare, al fine di creare un punto di riferimento per le persone che vogliono avvicinarsi a questa realtà.

Massimo Rossi ripercorre la costituzione dell'Associazione, avvenuta nel 2014 a causa della possibile interruzione del Servizio Affidamento dell'ATS 21 per mancanza dei fondi. Le Delibere Regionali inerenti l'affido, dal 2012 prevedevano la costituzione di un'équipe integrata in ogni ATS con figure proprie e con psicologi a carico dell'ASUR. L'anomalia del nostro territorio è che il servizio di supporto psicologico presso il consultorio familiare, sin dall'anno 2010, è finanziato dai Comuni e gestito con incarico professionale, affidamento o appalto, pertanto ogni anno l'Associazione teme di rimanere senza professionisti. Ricorda che il Servizio segue una trentina di minori e che il sussidio economico alle famiglie pari a € 400,00 oltretutto non erogato da tutti i comuni, è un costo inferiore rispetto all'inserimento in comunità e di maggior beneficio per i minori. L'affido familiare costituisce una risorsa per i comuni, ma alcune amministrazioni non sono di questo parere. La soluzione auspicata da anni è di avere un servizio strutturato, il passaggio alla sanità garantirebbe questa esigenza, ma purtroppo non la continuità degli operatori. Dall'avvio del servizio infatti, è presente una professionista che precariamente per anni ha garantito un ottimo servizio, la quale non sarebbe più presente nel caso di servizio strutturato dell'ASUR. Domenico Pellei sostiene che da troppi anni l'Associazione "elemosina" il Servizio.

Il Coordinatore di Ambito comunica che il Consultorio familiare ha assunto 2 psicologi "e mezzo", e considerando che l'appalto del Servizio Affidamento Familiare dell'ATS 21 alla Cooperativa che lo gestisce è in scadenza, si è ipotizzato ad una proroga per altri 6 mesi per permettere un passaggio di consegne ad un servizio strutturato a carico del Consultorio Familiare, in accordo con il Direttore Cure Tutelari AREA Vasta n. 5 Vincenzo Luciani. Quest'ultimo sostiene che, con l'aumento dei servizi nel territorio è richiesta una messa in rete con modalità concordate. Gli operatori del Servizio Affidamento Familiare saranno d'ora in poi strutturati nel Servizio che garantirà continuità. Ribadisce l'anomalia della gestione del Servizio Affidamento nel nostro territorio rispetto alle altre realtà regionali, ovvero degli psicologi a carico dei comuni e non della sanità, sostenuta finora in nome dell'esigenza di continuità da parte delle famiglie. Per garantire inoltre la continuità della professionista che ha lavorato sui minori negli anni e è stata individuata con il Coordinatore di Ambito una soluzione per effettuare il passaggio in modo graduale. Si è pensato, conclude il Coordinatore, ad un contributo come supporto alle famiglie su presentazione da parte dell'Associazione di un progetto che sarà finanziato a tale scopo.

Alle ore 17.00 raggiunge i presenti il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti.

Massimo Rossi a nome dell'Associazione, ribadisce l'esigenza di essere coinvolti, richiede un incontro con i nuovi professionisti ed un resoconto periodico del servizio.

A conclusione del dibattito, i presenti ritengono positiva la soluzione proposta per accompagnare il passaggio da psicologi dell'Ambito a psicologi ASUR. L'Associazione nel frattempo si impegnerà a presentare un progetto che sarà sottoposto al vaglio del Comitato dei Sindaci per il relativo finanziamento. L'impegno dell'Ambito inoltre, è quello di costituire un gruppo di lavoro fisso sull'affido, coinvolgendo anche l'Associazione, che potrebbe dare un valido supporto anche nelle iniziative di promozione nel territorio.

3° Punto all'o.d.g. – Rinnovo Convenzione Servizio Territoriale Minori

Si anticipa il terzo punto all'o.d.g. Il Coordinatore di Ambito propone il rinnovo della Convenzione del Servizio Territoriale Minori per anni 3 ampliando il Coordinamento anche al Servizio Affidamento Familiare e prevedendo il coinvolgimento anche dell'Associazione Rete Solidale Ambito 21. Il Comitato dei Sindaci approva.

Alle ore 17.12 lasciano la riunione i referenti dell'Associazione, il sindaco di Ripatransone Alessandro Lucciarini, il Sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti, ed il Direttore Cure Tutelari ASUR Area Vasta n. 5 Vincenzo Luciani.

4° Punto all'o.d.g. - Problematiche connesse alle risorse contributi regionali affitto

Il Coordinatore di Ambito premette che la Regione Marche quest'anno non erogherà i fondi per l'affitto, mentre sono stati dati alle Regioni altri fondi per la lotta alla morosità incolpevole, non utilizzati in quanto aventi requisiti di accesso troppo restrittivi. L'Assessore ai Servizi Sociali Emanuela Carboni legge un comunicato in merito. Viene distribuita ai presenti un'informativa che si allega al verbale sul "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" (ALL. A)

Viene proposto di predisporre una comunicazione come Comitato dei Sindaci alla Regione Marche finalizzata alla presa in carico del problema e all'utilizzo dei fondi residui non utilizzati che se non impegnati rischiano di tornare allo Stato.

5° Punto all'o.d.g. – Informativa su utilizzo di applicativo regionale per la raccolta dati sui servizi sociali e sanitari

Il Coordinatore di Ambito apre il punto all'o.d.g chiedendo ai comuni di sollecitare i Responsabili di inserire sul portale informatico tutti gli accessi ai servizi da parte dell'utenza, in quanto i fondi POR che finanziano il nostro ambito dipendono dal numero di persone inserite. La Regione Marche ha acquisito un sistema informatico "di riuso" della Regione Lazio, Umbria e

Roma Capitale. Gli ATS non dovranno sostenere nessun costo né per l'acquisto, né per la manutenzione del sistema. Si raccomanda la partecipazione del massimo di persone possibili al momento della formazione.

Alle ore 17.19 raggiunge i presenti Alessandra Brandimarte, Sociologa dell'ATS 21, che prende la parola in merito. I Comuni hanno sempre più richieste di dati da parte di diversi enti, pertanto le Regioni italiane si sono dotate di sistemi informatici attraverso cui inserire dati ed archivarli, e che siano in grado di trasmettere flussi informativi agli enti richiedenti dati. L'ATS 21 in passato ha aderito al sistema informatico "Cruscotto informativo", ma la ditta ha costi elevati ed il passaggio dei dati non era così immediato, quindi la Regione Marche assieme alla Regione Umbria, Lazio e Roma Capitale utilizzerà il sistema SISO attraverso il "riuso" a costo zero compresa manutenzione e formazione. La Regione ha chiesto agli ATS che utilizzano ancora "Cruscotto" di adottare il nuovo sistema ed il 2 luglio p.v. ci sarà un incontro in merito. E' stata chiesta come garanzia che il sistema funzioni soprattutto nell'invio dei dati, per poter sgravare il personale dei comuni dall'inserimento continuo di dati su richiesta di enti diversi. L'obiettivo a lungo termine è quello di una scrivania informatica che colleghi tutto il personale dei comuni e dell'ambito. E' prevista una formazione allo scopo, pertanto si ribadisce la necessaria partecipazione del personale dei comuni. I Comuni dell'ATS dovranno aderire attraverso una convenzione.

6° Punto all'o.d.g. - Varie ed eventuali

Avviso pubblico per la presentazione della domanda di accesso all'assegno di cura per anziani non autosufficienti.

L'Assistente Sociale PUA Meri Sgrilli, comunica la predisposizione del Bando dell'ATS 21 (ALL. B) che si distribuisce in copia ai presenti. La percentuale di ripartizione del fondo destinata all'assegno di cura concordata con i sindacati è la medesima dello scorso anno, ma per l'anno in corso saranno erogati 119 assegni di cura, un numero inferiore rispetto allo scorso anno a causa della riduzione dei fondi regionali. I requisiti sono invariati, e la scadenza è prevista per il 31 luglio p.v. Durante la riunione dell'Ufficio di Piano è stato stabilito che la domanda deve essere presentata al Protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto. In tutti gli sportelli PUA sarà data informazione e aiuto nella compilazione, a tal proposito viene distribuito ai presenti il calendario settimanale con l'ampliamento degli sportelli finanziato col progetto POR Marche FSE 2014-2020. La Coordinatrice informa i presenti che nella riunione con i sindacati è stato anche affrontato il problema delle assistenti familiari che, da normativa regionale, dovrebbero essere iscritte in un elenco del Centro per l'Impiego. L'iscrizione è però possibile solo se hanno effettuato 100 h di formazione, requisito che poche possiedono. La Regione Marche ha comunicato che per l'anno in corso è sufficiente un'autocertificazione con l'impegno a regolarizzarsi entro un anno. Come Ambito, pertanto, sarà programmata una formazione per Assistenti Familiari allo scopo. Il Bando e la modulistica saranno inviati a tutti i comuni che avranno cura di pubblicizzarli autonomamente attraverso propri canali d'informazione.

Minori stranieri non accompagnati

Il Sindaco del Comune di Grottammare Enrico Piergallini richiede una riflessione sul problema dei minori stranieri non accompagnati sul territorio attraverso una riunione del Comitato dei Sindaci ad hoc finalizzata ad individuare una politica congiunta di Ambito che sia di aiuto ai sindaci per affrontare le situazioni di emergenza particolarmente delicate.

Il Coordinatore informa che il Comune di San Benedetto del Tronto ha raggiunto un accordo con le forze dell'ordine per interventi in determinati orari al di fuori degli orari lavorativi. La Prefettura ha inoltre predisposto un gruppo di lavoro sui minori stranieri non accompagnati di cui fa parte un'assistente sociale del Comune di San Benedetto del Tronto. Il Sindaco di Grottammare chiede di estendere l'accordo agli altri comuni, invita infine ad estendere le buone pratiche sperimentate dal comune capofila in autonomia, anche agli altri comuni dell'Ambito, e porta ad esempio gli interventi per ciechi e sordomuti.

Il Coordinatore concorda con la linea proposta, anche se evidenzia che laddove la buona pratica preveda compartecipazione economica, o laddove non ci siano momentaneamente utenti, non tutti i comuni sono disponibili.

Tirocini formativi

Il Coordinatore di Ambito informa che è stato pubblicato il bando regionale per l'accesso ai fondi sociali europei in merito ai Tirocini di Inclusione Sociale per il periodo 2018-2020 a cui si risponderà con un progetto di Ambito, pertanto sarà convocata una riunione del Comitato dei Sindaci a ridosso della scadenza della presentazione.

Si invitano i comuni ad inviare gli eventi dei Comuni che saranno pubblicati sul sito dell'Ambito.

Aspetti socio-sanitari

Il Direttore del Distretto Sanitario Maria Teresa Nespeca, in vista dell'incontro dell'UOSES, ritiene importante un momento informativo sullo sviluppo dei servizi socio-sanitari nel territorio. In particolare invita ad un esame da parte del Comitato dei Sindaci del sistema della residenzialità. Relativamente agli anziani, nel territorio sono presenti posti letto di RPA liberi, cioè convenzionati ma non utilizzati, sia per la concentrazione di strutture nel territorio a nord dell'ATS (Montefiore, Ripatransone, Massignano, Montalto delle Marche, Grottammare) sia perché sussiste maggior necessità di posti letto di RSA. Invita il Comitato dei Sindaci ad una sollecitazione in tal senso, considerando inoltre che l'area più scoperta è quella a sud dell'ATS.

Sollecita anche a considerare una rimodulazione dei posti letto. Considerando infatti il deterioramento a cui è soggetto l'anziano, sarebbe opportuno avere all'interno di ogni struttura più livelli assistenziali, anche per i problemi che comportano i trasferimenti. Per la struttura "Pelagallo", ad es., che si fa carico di un bisogno assistenziale elevatissimo, sarebbe utile un modulo di 10 posti di RSA, e di 5 posti di RPD, in modo da assicurare nella stessa struttura la filiera completa.

Sarà effettuata una panoramica ed incontri singoli per le strutture.

1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 24/05/2018

Il componente dell'Ufficio di Coordinamento Valentina Simonato dà lettura della parte deliberativa del verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 24/05/2018 già inviato a mezzo PEC a tutti i comuni dell'Ambito. Il Comitato dei Sindaci approva.

La riunione termina alle ore 17.50.

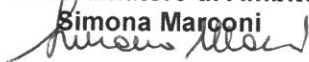
Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 24/05/2018;
3. di prorogare di 6 mesi l'appalto del Servizio Affidamento Familiare dell'ATS 21 alla Cooperativa che lo gestisce, per permettere un passaggio di consegne graduale ad un servizio strutturato a carico del Consultorio Familiare, in accordo con il Direttore Cure Tutelari AREA Vasta n. 5 Vincenzo Luciani;
4. di dare mandato al Coordinatore di Ambito di costituire un gruppo di lavoro sull'affido dell'ATS 21, coinvolgendo anche l'Associazione Rete Solidale Ambito 21, che potrebbe dare un valido supporto anche nelle iniziative di promozione nel territorio;
5. di condividere la proposta di contributo all'Associazione Rete Solidale Ambito 21 per le attività di supporto alle famiglie, previa presentazione di un progetto da sottoporre al vaglio del Comitato dei Sindaci per il relativo finanziamento, e di prendere atto dell'istanza inoltrata dalla stessa Associazione che richiede che nei siti comunali venga aperta una sezione dedicata all'affido familiare, al fine di creare un punto di riferimento per le persone che vogliono avvicinarsi a tale realtà;
6. di approvare il rinnovo della Convenzione per la gestione integrata del Servizio Territoriale Minori per anni 3 ampliando il Coordinamento anche al Servizio Affidamento Familiare e prevedendo il coinvolgimento anche dell'Associazione Rete Solidale Ambito 21;
7. di approvare la predisposizione di una comunicazione alla Regione Marche finalizzata alla presa in carico delle problematiche connesse alle risorse sui contributi regionali affido e all'eventuale utilizzo dei fondi residui non utilizzati relativi alla lotta alla morosità incolpevole;
8. di prendere atto dell'utilizzo del nuovo sistema operativo adottato dalla Regione Marche denominato SISO, e rendersi disponibile all'approvazione di eventuali atti conseguenti;
9. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione della domanda di accesso all'assegno di cura per anziani non autosufficienti e relativi allegati dell'ATS 21 – Fondi 2017 (ALL. B) condividendo la proposta di ripartizione del Fondo per gli anziani annualità 2017 concordata nella riunione con le OO.SS. del 25/06/2018;
10. di prendere atto delle richieste del Sindaco del Comune di Grottammare Enrico Piergallini: di una riunione del Comitato dei Sindaci finalizzata ad individuare una politica congiunta di Ambito sulla problematica dei minori stranieri non accompagnati; di estendere le buone pratiche sperimentate dal comune di San Benedetto del Tronto in autonomia, anche agli altri comuni dell'Ambito;
11. di prendere atto delle problematiche evidenziate dal Direttore del Distretto dell'ASUR Area Vasta n. 5 M. Teresa Nespeca in merito al sistema della residenzialità nel territorio.

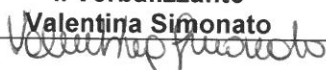
Il Coordinatore di Ambito

Simona Marconi



Il Verbalizzante

Valentina Simonato



Il Vice Presidente del Comitato dei Sindaci

Assessore del Comune di San Benedetto del Tronto

Emanuela Carboni





COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA
PARTENZA
Prot. **0004794** del **26-06-2018**
Cat. 2 Clas. 1 Fas.

Spett.le
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21
V.le de Gasperi, 124
63076 San Benedetto del Tronto

OGGETTO: Convocazione Comitato dei Sindaci - DELEGA

Il sottoscritto avv. Rosetti Pierpaolo in qualità di Sindaco del Comune di Acquaviva Picena

VISTA

La comunicazione prot. 37539 del 18/06/2018 pervenuta a questo Ente il 20/06/2018 prot. 4620:

DELEGA

la sig.ra Massicci Mimma, assessore, a partecipare al Comitato dei Sindaci che si terrà il giorno martedì **26 giugno 2018** alle ore **15:30 in prima convocazione e alle ore 16:00 in seconda convocazione**, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto.

Acquaviva Picena, 26/06/2018

Il Sindaco

Avv. Pierpaolo ROSETTI



Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Come Nasce?

Il fondo nazionale di sostegno alle locazioni è stato introdotto con l'art. 11 della legge del 9 dicembre 1998 n. 431, intervenuta per disciplinare le locazioni e il rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

<https://www.brocardi.it/legge-locazioni-abitative/capo-iv/art11.html>

Le somme che annualmente sono disponibili vengono utilizzate per la concessione, da parte dei Comuni, di contributi per il pagamento dei canoni di locazione volti a ridurre l'incidenza dei canoni sul reddito familiare (valore ISEE).

Come è stato gestito fin'ora?

Il contributo per il sostegno all'accesso alle locazioni in abitazione è stato erogato senza interruzioni dall'anno 2002 al 2016, con cifre variabili in ordine a:

Fondi stanziati (statali o regionali)

Fabbisogno dei Comuni

Compartecipazione dei comuni con propri fondi (elemento vincolante)

Per l'annualità 2016 lo Stato ha azzerato definitivamente il fondo, lo aveva fatto già nel 2013 ripristinandolo poi ad intermittenza. Pertanto la Regione Marche in assenza di trasferimento di risorse da parte dello stato ha provveduto stanziando propri fondi (1.000.000,00 di Euro da ripartire tra i comuni della regione marche che accettano di compartecipare).

Come viene attuato?

La Regione Marche con apposita DGR individua i criteri e le linee guida cui devono attenersi i comuni per l'emanazione dei Bandi.

I comuni che intendono partecipare devono trasmettere alla Regione Marche la richiesta di partecipazione al fondo, comunicando l'importo che intendono stanziare:

La ripartizione ai comuni dei fondi disponibili viene effettuata tenendo conto del fabbisogno e della cifra stanziata da ciascun comune per compartecipare.

Ove ritenuto opportuno i Comuni, per le famiglie che includono ultrasessantacinquenni, disabili, per i nuclei familiari con un numero maggiore di cinque componenti o per altre analoghe situazioni di particolare debolezza sociale, possono decidere di incrementare il contributo da assegnare fino ad un massimo del 25%, anche oltre il tetto fissato per ogni fascia.

Il termine di riferimento è l'importo annuo dell'assegno sociale.

Cosa succede oggi?

In ordine al Contributo affitti previsto dalla L. 431/98, per l'anno 2017 non sarebbero stati stanziati fondi, previsti invece per gli anni 2019 e 2020.

Tuttavia - Visto che la Legge di stabilità 2017 al comma 21 prevede che :*"le regioni possono destinare le somme non spese della dotazione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, all'incremento del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione"*;

Considerato che per la morosità incolpevole risulterebbero non spesi circa 2 milioni di euro, che, se non impegnati andrebbero restituiti allo stato, sarebbe opportuno sollecitare la Regione Marche (anche attraverso gli organi stampa) ad impegnare detta somma non spesa per il contributo per il recupero del canone di locazione.

A seguito di mia segnalazione il 13 giugno i sindacati degli inquilini e le segr.reg.delle confederazioni mi hanno assicurato una forte presa di posizione unitaria, per sollecitare l'intervento della Regione.

Quanto esposto, anche in ragione: dell'enorme disagio sociale riscontrabile tra le fasce più deboli e delle numerose richieste degli utenti.

Si allega la specifica del disposto della Finanziaria 2017.

Giuseppe Balsamo

Comune Capofila San Benedetto del Tronto

Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepreandone Ripatransone

AVVISO PUBBLICO

ASSEGNO DI CURA per la NON AUTOSUFFICIENZA

(Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 20/04/2015, Delibera di Giunta Regionale n. 1578 del 19/12/2016, Delibera di Giunta Regionale n.1499 del 18/12/2017, Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018)

Sono destinatari dell'assegno di cura gli anziani non autosufficienti residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 (di seguito ATS 21), che permangono nel proprio contesto di vita e di relazioni attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti direttamente dalle loro famiglie o mediante assistenti familiari private in possesso di regolare contratto di lavoro.

REQUISITI DI ACCESSO

La persona anziana assistita deve:

- aver compiuto i 65 anni di età alla data di scadenza del presente avviso pubblico;
- essere dichiarata non autosufficiente con certificazione di invalidità pari al 100% e usufruire di indennità di accompagnamento. Vale la certificazione di invalidità anche per il caso di cecità.
Vige l'equiparabilità dell'assegno per l'assistenza personale continuativa erogato dall'INAIL se rilasciato a parità di condizioni dell'indennità di accompagnamento dell'INPS e alternativo a tale misura. Non possono presentare domanda di assegno le persone per le quali non si sia ancora concluso il procedimento per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;
- essere residente e domiciliata, nei termini di legge, in uno dei Comuni dell'ATS 21. (Nei casi di persona domiciliata fuori Regione Marche si farà riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 1499 del 18/12/2017);
- usufruire di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato, gestita direttamente da familiari o attraverso assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro.
Non sono accoglibili le domande di coloro che vivono in modo permanente in strutture residenziali di cui alle L.R. 20/2002 e L.R. 20/2000 (es. residenze protette, RSA).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare domanda:

- a) **l'anziano** stesso, quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
- b) **i familiari** (parente entro il 4° grado e affine entro il 2°), che accolgono l'anziano nel proprio nucleo o che si prendono cura dello stesso anche se non convivente;
- c) **il soggetto incaricato alla tutela** dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (tutore, curatore, amministratore di sostegno).

La DOMANDA deve essere redatta su apposito modulo (**allegato A** del presente avviso) debitamente compilato in ogni sua parte, firmato e corredato obbligatoriamente, dalla seguente documentazione:

- copia di un valido documento di identità e del codice fiscale del richiedente e del potenziale beneficiario (se non coincidenti);
- copia del verbale di invalidità civile al 100% con riconoscimento di indennità di accompagnamento o della certificazione di invalidità anche per il caso di cecità o dell'assegno per l'assistenza personale

continuativa erogato dall'INAIL se rilasciato a parità di condizioni dell'*indennità di accompagnamento* dell'INPS e alternativo a tale misura;

- in caso di impiego di un'assistente familiare direttamente incaricata, la copia del contratto di lavoro e dell'ultimo bollettino INPS. Nel caso di assistente o collaboratrice familiare fornita da un ente privato, anche in forma occasionale, allegare la copia dell'ultimo pagamento delle prestazioni;

Nella domanda, a pena di esclusione, va dichiarato l'importo del valore I.S.E.E. ordinario o socio-sanitario 2018 rilasciato ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 05/12/2013 e relativi decreti attuativi. Per la valutazione ai fini dell'accesso all'assegno, l'Ente erogatore terrà conto dell'I.S.E.E. calcolato sul nucleo familiare anagrafico. Qualora il richiedente, al momento della presentazione della domanda, non fosse in possesso dell'attestazione ISEE dovrà comunque consegnare la ricevuta attestante la presentazione della DSU in data antecedente la scadenza del bando.

Le domande dovranno pervenire, nei modi stabiliti dalla legge, presso il Protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto – Viale De Gasperi n. 124 San Benedetto del Tronto – Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, tassativamente

ENTRO IL 31 Luglio 2018

- consegna diretta allo sportello di Protocollo sito al piano terra del Municipio di San Benedetto del Tronto, viale A. De Gasperi, 124 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.30; i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16 alle 18;
- invio tramite fax al numero 0735794542 unitamente ad una copia del documento di identità di chi sottoscrive;
- invio tramite casella di posta istituzionale (non certificata) denominata comunesbt@comunesbt.it allegando una scansione sia della domanda con firma autografa sia di un documento di identità di chi firma. Le comunicazioni inviate con questo sistema vengono gestite dall'Ufficio Protocollo e quindi assegnate all'ufficio di volta in volta competente.
- invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Comune protocollo@cert-sbt.it allegando una scansione sia della domanda con firma autografa sia di un documento di identità di chi firma. In questo caso l'inoltro del documento ha validità giuridica solo se effettuato a sua volta da un indirizzo di PEC.
- Invio a mezzo raccomandata A/R (in tal caso per la verifica dei termini farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante)

L'ufficio non rilascia copie dei documenti presentati. Sarà cura dell'utente presentare allo sportello una copia su cui sarà apposta l'etichetta con i dati identificativi dell'atto (numero, data e classificazione di protocollo).

L'ambito Territoriale Sociale 21 non assume responsabilità in caso di dispersione delle domande dovute ad inesatte indicazioni del destinatario del plico, a disguidi postali o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

PERCORSO PER ACCEDERE ALL'ASSEGNO DI CURA

L'ATS 21 individua al proprio interno il Responsabile del relativo Procedimento.

L'ATS 21, ricevute le domande, procede all'istruttoria delle domande stesse. Il Responsabile del Procedimento invia i preavvisi di rigetto, secondo i termini di legge (L. 241/90), ai richiedenti le cui domande presentino carenze o inammissibilità. Le eventuali carenze sanabili e le controdeduzioni, come da legge, devono essere inviate entro giorni 10 dalla ricezione del preavviso di rigetto.

L'Ufficio di coordinamento dell'ATS 21 di San Benedetto del Tronto predispone una graduatoria in base ai valori I.S.E.E. A parità di I.S.E.E. verrà data priorità ai soggetti più anziani.

La graduatoria avrà validità annuale dal 01/10/2018 al 30/09/2019

La suddetta graduatoria non dà immediato diritto al contributo, il quale sarà subordinato agli esiti della successiva fase di valutazione dei casi. L'assistente sociale dell'ATS 21, verificherà, tramite visita domiciliare presso l'abitazione dell'anziano, la presenza delle condizioni operative che consentono la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e la sottoscrizione di un "patto" di assistenza domiciliare da parte del Coordinatore dell'ATS 21 e della famiglia che assiste l'anziano o dell'anziano stesso. L'Assistente Sociale può avvalersi delle professionalità che compongono l'UVI nel caso di situazioni caratterizzate da alta complessità assistenziale, che richiedono la presenza di competenze sanitarie.

In caso di impossibilità di effettuazione della visita e la mancata sottoscrizione del patto, entro i trenta giorni dal primo contatto da parte del servizio, comportano la decadenza della domanda e lo scorrimento nella graduatoria.

Nel patto vengono individuati:

- a) i percorsi assistenziali a carico della famiglia,
- b) gli impegni a carico dei servizi,
- c) la qualità di vita da garantire alla persona assistita,
- d) le conseguenti modalità di utilizzo dell'assegno di cura,
- e) la tempistica di concessione dello stesso.

Il "Patto di Assistenza Domiciliare" dovrà inoltre riportare l'impegno formale da parte dell'assistente familiare dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura ad iscriversi all'*Elenco regionale degli Assistenti Familiari* gestito dal CIOF Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi dalla concessione del beneficio.

La presentazione dell'istanza da parte del richiedente implica, ai fini del riconoscimento del beneficio, l'impegno da parte del richiedente di segnalare all'ATS 21 ogni variazione significativa rispetto all'assistenza dell'anziano aspirante beneficiario, entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento, riguardante:

- 1) l'ingresso in una struttura residenziale a titolo definitivo;
- 2) la perdita dell'indennità di accompagnamento;
- 3) il periodo di ricovero temporaneo superiore ai trenta giorni in struttura residenziale o ospedaliera;
- 4) il cambiamento dell'indirizzo di residenza o di domicilio o il trasferimento al di fuori del territorio regionale;
- 5) il cambiamento della persona di riferimento;
- 6) le variazioni contrattuali relative alla/e assistente/i familiare/i (licenziamento, variazione ore, sostituzione della persona, etc.)
- 7) le variazioni delle modalità di riscossione del beneficio;
- 8) il decesso.

Al termine dell'istruttoria viene trasmessa al richiedente una comunicazione scritta relativa all'esito della domanda.

In caso di decesso o di inserimento permanente in struttura residenziale prima della stipula o dell'aggiornamento del Patto di Assistenza Domiciliare la domanda di assegno di cura presentata decade e si procede allo scorrimento della graduatoria.

IRREPERIBILITÀ DEL BENEFICIARIO

In caso di irreperibilità dell'interessato e del richiedente presso gli indirizzi indicati nella domanda, l'ATS 21 invierà agli interessati una raccomandata A/R con la quale comunicherà che, trascorsi giorni 10 (dieci) dal ricevimento della stessa senza che pervenga dagli stessi risposta per indicare le modalità che rendano possibile l'effettuazione della visita domiciliare, il richiedente verrà considerato rinunciatario e si procederà allo scorrimento della graduatoria. La lettera dell'ATS 21 interrompe i termini previsti per la conclusione del procedimento.

Le domande che non recano l'indicazione del numero di telefono comportano l'impossibilità di preannunciare la visita domiciliare, pertanto, se all'atto dell'effettuazione della stessa l'Assistente Sociale non trova l'interessato all'indirizzo indicato nella domanda, si procederà automaticamente come sopra descritto per i casi di irreperibilità.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

L'eventuale diritto all'assegno di cura verrà riconosciuto dal 01/10/2018 e viene concesso per la durata di 12 mesi, salvo interruzioni secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

L'entità dell'assegno di cura è pari ad € 200,00 mensili, non costituisce vitalizio, ma supporto momentaneo per assistere l'anziano e sarà erogato, di norma, quadrimestralmente. L'assegno potrà essere versato, per obblighi di legge, esclusivamente su conto corrente bancario o postale ed al richiedente verrà chiesto di indicare un IBAN di riferimento intestato al beneficiario, coniuge, richiedente la prestazione, familiare firmatario del patto di assistenza.

Ai fini dell'erogazione del beneficio, successivamente all'accertata regolarità della domanda, il personale referente provvederà all'esame in loco della situazione assistenziale. Qualora si riscontri la presenza continuativa di un'assistente/collaboratrice familiare privata, saranno richieste:

- copia di un regolare contratto di lavoro, nel caso in cui il supporto all'anziano sia prestato da un'assistente/collaboratrice familiare direttamente incaricata;
- copia dell'attestazione dell'ultimo pagamento delle prestazioni, nel caso in cui il supporto all'anziano sia prestato da un'assistente/collaboratrice familiare fornita da un ente privato.

In caso di prestazioni occasionali, sarà richiesta documentazione specifica attestante la regolarità delle stesse.

La mancata presentazione della documentazione suddetta comporterà l'esclusione dal beneficio.

Sarà inoltre richiesto l'impegno formale da parte dell'assistente familiare dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura ad iscriversi all'*Elenco regionale degli Assistenti Familiari* gestito dal CIOF Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi dalla concessione del beneficio.

Nel caso di compresenza di più persone non autosufficienti residenti nello stesso nucleo familiare è concessa l'erogazione di massimo 2 assegni utilizzando come titolo di precedenza la maggiore età e, a parità di età, la valutazione dell'assistente sociale dell'ATS in merito alla gravità delle condizioni di salute e al conseguente maggiore bisogno di assistenza.

INTERRUZIONE/SOSPENSIONE/INCOMPATIBILITÀ BENEFICIO

L'assegno di cura si interrompe:

- in caso di rinuncia scritta rilasciata dal richiedente;
- in caso di decesso del beneficiario;
- in caso di inserimento permanente presso una struttura residenziale;
- in caso di accesso al SAD anziani (i beneficiari del SAD possono presentare richiesta di accesso al contributo ferma restando la non cumulabilità degli interventi; il diritto dell'assegno pertanto decorrerà dal momento di interruzione del SAD successivo all'approvazione della graduatoria);
- col venir meno delle condizioni previste all'atto della sottoscrizione degli impegni assunti nel Patto di Assistenza Domiciliare tra servizio sociale e destinatario dei contributi;
- col venir meno delle condizioni di accesso e, in genere, delle finalità previste dall'intervento.

Nel caso in cui, per i motivi sopra riportati, l'erogazione dell'assegno venga interrotta, si procederà, in ordine cronologico rispetto all'evento dell'interruzione, allo scorrimento della graduatoria con decorrenza non retroattiva del beneficio economico a partire dal 1° giorno del mese successivo.

Tale scorrimento potrà avvenire entro e non oltre la data del 31 Luglio 2019 (penultimo bimestre).

In caso di morte del beneficiario gli eredi dovranno comunicare entro 10 giorni il decesso dell'anziano e presentare la seguente documentazione che gli dà diritto a ricevere l'assegno di cura, qualora maturato:

- atto sostitutivo di notorietà attestante chi sono gli eredi del defunto, dove gli stessi autorizzano un soggetto, erede o terzo, alla riscossione dell'assegno di cura con le firme degli stessi eredi e in allegato copie delle carte di identità di ognuno.

In caso di decesso del beneficiario o revoca dell'assegno è prevista l'erogazione del contributo relativo al mese di tale evento, se questo è avvenuto oltre il giorno 15.

L'assegno di cura viene **sospeso** in caso di ricovero temporaneo del beneficiario presso strutture ospedaliere o residenziali per periodi superiori a trenta giorni, qualora il supporto assistenziale di cui al Patto per l'assistenza venga meno durante il periodo di ricovero.

L'assegno di cura è **incompatibile** con:

- l'intervento HOME CARE PREMIUM effettuato dall'INPS;
- il servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD)

L'assegno di cura è **alternativo** all'intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta indirizzato ai soggetti over 65 anni in situazione di particolare gravità e agli interventi concernenti la Disabilità gravissima (DGRM 1120/2017).

Gli anziani beneficiari dei summenzionati interventi possono presentare domanda per l'assegno di cura ma qualora successivamente all'approvazione della graduatoria rientrano tra gli aventi diritto il beneficio potrà essere erogato solo previa cessazione degli interventi di che trattasi.

CONTROLLI

L'ATS 21 effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente bando, anche d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza. Si ricorda che a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Gli elenchi dei beneficiari potranno essere inviati alla Guardia di Finanza per i controlli previsti dalle leggi vigenti. In caso di dubbia attendibilità delle dichiarazioni rese, l'ATS 21 può richiedere all'interessato la documentazione. Qualora il cittadino si rifiuti, in sede di controllo, di presentare la documentazione richiesta, decade immediatamente dal beneficio.

INFORMAZIONI

Per reperire il modello di domanda ed ottenere informazioni e supporto nella compilazione rivolgersi agli assistenti sociali del **PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA):**

- **presso il Distretto di San Benedetto del Tronto** dell'Area Vasta 5 Asur Marche, Via Romagna n.7 tel. 0735/793632 nei seguenti giorni: **martedì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00;**
- **presso l'Ambito Territoriale Sociale 21** al secondo piano del Comune di San Benedetto del Tronto in viale De Gasperi n. 124 tel. 0735/794341 nei seguenti giorni: **lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9.00/14.00 martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00**

- presso il comune di Cupra Marittima il giovedì dalle ore 9,00/13,00
- presso il Comune di Monteprandone il mercoledì dalle ore 9,00/14,00
- **Servizi Sociali** dei Comuni di San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone;
- **Sito Internet dell'ATS 21** – www.comunesbt.it/ambitosociale21

Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia alla Delibere della Giunta Regionale delle Marche n. 328 del 20 aprile 2015, n. 1578 del 19 Dicembre 2016, n.1499 del 18/12/2017.

Si precisa che l'erogazione dell'assegno di cura, di cui al presente bando, è subordinata all'effettivo finanziamento da parte della Regione Marche.

San Benedetto del Tronto, 01/07/2018

Il Coordinatore
Ambito Territoriale Sociale 21
Dr.ssa Maria Simona Marconi

I dati verranno trattati in base al D.Lgs. 196/03 art.13 (Privacy) e al Regolamento europeo 2016/679

Titolari del trattamento

Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di ente capofila dell'ATS 21, per l'intera banca dati, i restanti Comuni Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, per la banca dati dei cittadini residenti, nell'ambito delle rispettive competenze.

Responsabile del trattamento

Coordinatore dell'ATS 21, per la banca dati di tutto l'ATS 21, incluso San Benedetto del Tronto e i Responsabili dei Servizi Politiche Sociali dei restanti Comuni.

Incaricati

I dati vengono trattati dai dipendenti assegnati, anche temporaneamente, all'ATS 21, agli uffici dei Servizi Politiche Sociali e ai Servizi Finanziari dei Comuni.

Finalità

I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla concessione del beneficio richiesto (Artt. 68 e 86, comma 1, lettera c, D.Lgs. 196/03; L. 328/2000; L. 296/2006).

Modalità

Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici, in particolare verrà utilizzato il Sistema Informativo della Regione Marche – PROGETTO CRUSCOTTO OPERATIVO.

Ambito comunicazione

I dati verranno utilizzati dagli uffici dell'ATS 21 e dai Servizi Politiche Sociali dei Comuni dell'ATS 21 e verranno comunicati ai Servizi Finanziari dei Comuni, agli Istituti di Credito, ai Servizi della Regione Marche e agli Enti autorizzati anche per le verifiche in merito ai requisiti.

Per il Comune di San Benedetto del Tronto la tipologia di dati e di operazioni eseguibili è prevista dal Regolamento tutela dati personali approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 169/2006, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 196/03.

Obbligatorietà

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza nel caso di mancato conferimento dei dati è la sospensione del procedimento.

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento ed integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge, ed infine il diritto di opposizione per motivi legittimi, come previsti dagli art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/03, rivolgendosi alle sedi dei Comuni sopraindicati.

Informativa Legge n. 241/1990 modificata dalla Legge n. 15/05 art. 8

Amministrazioni competenti

Comuni di: San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone.

Oggetto del procedimento

Delibera di Giunta Regionale n.328 del 20 aprile 2015 concernente: "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti", Delibera di Giunta Regionale n. 1578 del 19/12/2016

Responsabile del procedimento:

per l'Ambito Territoriale Sociale 21: Dott.ssa Maria Simona Marconi

Inizio e termine del procedimento

L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento di tutte le domande complete presso l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 21; i termini di conclusione del procedimento sono indicati in 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria.

Inerzia dell'Amministrazione

Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà adire direttamente il Giudice Amministrativo (T.A.R. Marche) finché perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini di conclusione del procedimento.

Uffici in cui si può prendere visione degli atti

Punto Unico di Accesso dell'ATS 21, negli orari di apertura al pubblico con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/05.

Consenso al trattamento dei dati

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sopra riportata, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03.

Comune Capofila San Benedetto del Tronto

Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

(DGRM n. 328 del 20/04/2015, DGRM n. 1578 del 19/12/2016, DGRM N.1499 del 18/12/2017
e Delibera del Comitato dei Sindaci dell'ATS 21 n. 4 del 26/06/2018)



**Gli interessati potranno
richiedere maggiori
informazioni, il Bando
integrale e i modelli di
domanda presso:**

PUNTO UNICO DI ACCESSO

- c/o Distretto Sanitario

Via Romagna, 7
San Benedetto del Tronto
martedì e venerdì 9:00/13:00
tel. 0735/793632

- c/o ATS 21- Comune di San Benedetto del Tronto

Lunedì-mercoledì-venerdì
9.00/14.00
martedì-giovedì 15.00/18.00
tel: 0735/794341

-c/o Comune di Cupra Marittima
giovedì 9,00/13,00
- c/o Comune di Monteprandone
mercoledì 9,00/14,00

SERVIZI SOCIALI

dei Comuni di San Benedetto del
Tronto - Acquaviva Picena –
Carassai - Cossignano - Cupra
Marittima - Grottammare –
Massignano - Monsampolo del
Tronto - Montalto delle Marche
Montefiore dell'Aso –
Monteprandone – Ripatransone

www.comunesbt.it/ambitosociale21

COS'È L'ASSEGNO DI CURA

È un contributo economico di durata annuale, destinato alle persone anziane non autosufficienti che vivono sole o presso un nucleo familiare.

A COSA SERVE

A favorire la permanenza o il ritorno in famiglia e nel proprio contesto di vita dell'anziano non autosufficiente, attraverso il potenziamento complessivo del sistema delle cure domiciliari.

QUALI SONO I REQUISITI DI ACCESSO

- a) aver compiuto i 65 anni di età alla data di scadenza dell'avviso pubblico;
- b) essere dichiarati non autosufficienti con certificazione di invalidità civile pari al 100% e usufruire di indennità di accompagnamento;
- c) essere residente, nei termini di legge, in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 "San Benedetto del Tronto";
- d) beneficiare di interventi assistenziali gestiti direttamente dalla famiglia o da assistenti domiciliari privati con regolare contratto di lavoro

COME E QUANDO FARE DOMANDA

La domanda deve essere redatta su apposito modello e consegnata presso il protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto entro il **31/07/2018**

COME VIENE REDATTA LA GRADUATORIA

L'ATS 21 predispone una graduatoria provvisoria in base ai valori ISEE risultanti dalle domande pervenute, cui seguirà una fase di valutazione complessiva del carico assistenziale a cura dell'assistente sociale del P.U.A., previa visita domiciliare presso l'anziano, al fine di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni di accesso al contributo.

QUAL È L'ENTITÀ DELL'ASSEGNO DI CURA

L'entità dell'assegno di cura è di € 200,00 mensili. L'assegno sarà erogato di norma con cadenza quadrimestrale, previa sottoscrizione di un "patto" di assistenza domiciliare che individuerà i rispettivi impegni tra le parti a garanzia della realizzazione degli interventi assistenziali previsti.

QUANDO PUÒ ESSERE INTERROTTO L'ASSEGNO DI CURA

- in caso di inserimento permanente in struttura residenziale;
- in caso di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- col venir meno delle condizioni previste dal "Patto di assistenza domiciliare" sottoscritto;
- col venir meno delle condizioni di accesso al contributo;
- in caso di decesso

San Benedetto del Tronto, 01/07/2018

Ambito Territoriale Sociale 21
Il Coordinatore
Dott.ssa Maria Simona Marconi

ASUR – AREA VASTA 5
Distretto San Benedetto del Tronto
Il Direttore
Dott.ssa Maria Teresa Nespeca

Ambito Territoriale Sociale 21
c/o Comune S. Benedetto del Tronto
Viale De Gasperi, 124
63074 San Benedetto del Tronto

DOMANDA DI ACCESSO ALL'ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

(DGRM n° 328/ 2015 - DGRM n° 1578/2016 – DGRM n° 1499/2017 - Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018)

Il sottoscritto/a.....
nato/a a il
residente a.....CAP vian.....
Codice Fiscale..... Tel
Indirizzo Mail
(indicare solo se diverso dalla residenza)
domiciliato a.....CAP
vian..... Tel.....
in qualità di:
☐ persona anziana in situazione di non autosufficienza
In tal caso è obbligatorio specificare il nominativo e il numero di telefono del familiare di riferimento:
Nominativo.....Grado di parentela Tel
☐ familiare (entro il 4° grado e affine entro il 2°)
☐ soggetto incaricato alla tutela dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (tutore, curatore, amministratore di sostegno)

PRESENTA DOMANDA DI ASSEGNO DI CURA

☐ per se stesso;
☐ per il/la sig./sig.ra persona anziana non autosufficiente
nato/a a il
residente a.....CAP vian.....
Codice Fiscale Tel.....
(indicare solo se diverso dalla residenza)
domiciliato a.....CAP
vian..... Tel.....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto D.P.R., nel caso di dichiarazioni false o non rispondenti al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA che il sottoscritto/la persona non autosufficiente:

- ☐ Ha compiuto il 65° anno di età ☐ Compirà 65 anni di età entro la data di scadenza dell'avviso pubblico;
- È stata dichiarata non autosufficiente con certificazione di invalida al 100% (vale la certificazione d'invalidità anche per il caso di cecità) ed ha ricevuto il riconoscimento definitivo dell'indennità di accompagnamento oppure è titolare dell'assegno per l'assistenza personale e continuativa erogato dall'INAIL, rilasciato a parità di condizioni dell'Indennità di Accompagnamento dell'INPS e alternativo a tale misura;
- Usufruisce di adeguata assistenza presso il proprio domicilio o altro domicilio privato mediante:
☐ L'intervento di familiari:
- nome e cognome..... legame con anziano
tipo di assistenza fornita (specificare se convivente o non, le prestazioni svolte, l'intensità assistenziale ovvero giorni della settimana e ore in cui la persona è presente).....
.....
- nome e cognome..... legame con anziano
tipo di assistenza fornita (specificare se convivente o non, le prestazioni svolte, l'intensità assistenziale ovvero giorni della settimana e ore in cui la persona è presente).....

.....
.....
- nome e cognome..... legame con anziano
tipo di assistenza fornita (specificare se convivente o non, le prestazioni svolte, l'intensità assistenziale ovvero giorni della settimana e ore in cui la persona è presente).....
.....
.....

☐ L'intervento di un Assistente Familiare, direttamente incaricata dai familiari o dal potenziale beneficiario, in possesso di regolare contratto di lavoro che provvederà all'iscrizione all'Elenco regionale degli Assistenti Familiari gestito presso il Centro per l'impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi dalla concessione del beneficio:

- nome e cognome..... tipo di assistenza fornita (specificare se convivente o non, le prestazioni svolte, l'intensità assistenziale ovvero giorni della settimana e ore in cui la persona è presente)
.....
.....
.....

☐ L'intervento di un assistente/collaboratrice familiare fornita da un ente privato, anche in caso di prestazioni occasionali (specificare le prestazioni svolte, l'intensità assistenziale ovvero giorni della settimana e ore in cui la persona e l'ente privato che eroga il servizio)
.....
.....
.....

4. Ha già percepito negli anni scorsi l'assegno di cura : SI ☐ NO ☐

5. Non vive in modo permanente in una struttura residenziale;

6. E' consapevole che la misura di Assegno di cura è incompatibile con il SAD anziani e l'intervento Home Care Premium dell'INPS ed è alternativo all'Intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta indirizzato ai soggetti over 65 anni in situazione di particolare gravità e agli interventi concernenti la Disabilità gravissima (DGRM 1120/2017), pertanto dichiara di non aver percepito gli interventi sopra elencati o di percepire o di aver richiesto il seguente intervento nell'anno 2017:

7. Ha come Medico di medicina generale il/la Dott/ssa.....;

8. Che l'attestazione ISEE ordinario o socio-sanitario 2018 riferita all'aspirante beneficiario ammonta a € _____, _____, come dalla dichiarazione sostitutiva unica rilasciata in data ____/____/____ dal CAF _____ con sede in _____, scadenza ____/____/____ (qualora il richiedente, al momento della presentazione della domanda, non fosse in possesso dell'attestazione ISEE dovrà comunque allegare la ricevuta attestante la presentazione della DSU).

9. Si impegna a comunicare ogni variazione dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda (es. ingresso permanente in una struttura residenziale, ricovero presso strutture ospedaliere o residenziali per periodi superiori ai 30 giorni, decesso, cambiamento di indirizzo di residenza o di domicilio, cambiamento della persona di riferimento, cambiamento dell'assistente familiare, etc.).

Luogo e data _____

Firma

Allega alla presente:

- copia di un valido documento di identità e del codice fiscale del richiedente e del potenziale beneficiario (se non coincidenti);

- **copia del verbale di invalidità civile 100% con riconoscimento di indennità di accompagnamento o copia del riconoscimento dell'assegno per l'assistenza personale continuativa erogato dall'INAIL;**
- **nel caso di impiego di un'assistente familiare direttamente incaricata la copia del contratto individuale di lavoro e dell'ultimo bollettino INPS, nel caso di assistente o collaboratrice familiare fornita da un ente privato, anche in forma occasionale, allegare la copia dell'ultimo pagamento delle prestazioni;**
- **ricevuta attestante la presentazione della DSU, qualora il richiedente, al momento della presentazione della domanda, non fosse in possesso dell'attestazione ISEE**

I dati verranno trattati in base all'Informativa D.Lgs. 196/03 art.13 (Privacy) e all'informativa sulla protezione dei Dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679"

Titolari del trattamento

Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di ente capofila dell'ATS 21, per l'intera banca dati, i restanti Comuni Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Ripatransone, per la banca dati dei cittadini residenti, nell'ambito delle rispettive competenze.

Responsabile del trattamento

Coordinatore dell'ATS 21, per la banca dati di tutto l'ATS 21, incluso San Benedetto del Tronto e i Responsabili dei Servizi Politiche Sociali dei restanti Comuni.

Incaricati

I dati vengono trattati dai dipendenti assegnati, anche temporaneamente, all'ATS 21, agli uffici dei Servizi Politiche Sociali e ai Servizi Finanziari dei Comuni.

Finalità

I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla concessione del beneficio richiesto (Artt. 68 e 86, comma 1, lettera c, D.Lgs. 196/03; L. 328/2000; L. 296/2006).

Modalità

Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici, in particolare verrà utilizzato il Sistema Informativo della Regione Marche – PROGETTO CRUSCOTTO OPERATIVO.

Ambito comunicazione

I dati verranno utilizzati dagli uffici dell'ATS 21 e dai Servizi Politiche Sociali dei Comuni dell'ATS 21 e verranno comunicati ai Servizi Finanziari dei Comuni, agli Istituti di Credito, ai Servizi della Regione Marche e agli Enti autorizzati anche per le verifiche in merito ai requisiti.

Per il Comune di San Benedetto del Tronto la tipologia di dati e di operazioni eseguibili è prevista dal Regolamento tutela dati personali approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 169/2006, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 196/03.

Obbligatorietà

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza nel caso di mancato conferimento dei dati e la sospensione del procedimento.

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento ed integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge, ed infine il diritto di opposizione per motivi legittimi, come previsti dagli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/03, rivolgendosi alle sedi dei Comuni sopraindicati.

Informativa Legge n. 241/1990 modificata dalla Legge n. 15/05 art. 8

Amministrazioni competenti

Comuni di: San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Ripatransone.

Oggetto del procedimento

Delibera di Giunta Regionale n.328 del 20 aprile 2015 concernente: "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti", Delibera di Giunta Regionale n. 1578 del 19/12/2016, Delibera del Comitato dei Sindaci n. 1 del 23/01/2017.

Responsabile del procedimento:

per l'Ambito Territoriale Sociale 21 : Dott.ssa Maria Simona Marconi

Inizio e termine del procedimento

L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento di tutte le domande complete presso l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 21; i termini di conclusione del procedimento sono indicati in 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria.

Inerzia dell'Amministrazione

Decorso i termini sopraindicati, l'interessato potrà adire direttamente il Giudice Amministrativo (T.A.R. Marche) finché perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini di conclusione del procedimento.

Uffici in cui si può prendere visione degli atti

Punto Unico di Accesso dell'ATS 21, negli orari di apertura al pubblico con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/05.

Consenso al trattamento dei dati

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sopra riportata, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.n.196/03.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI DEL DLGS 196/03 E DEL GDPR 2016/679

Io/La sottoscritto/a, infine, LETTA E COMPRESA l' "Informativa sulla protezione dei Dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679" che mi è stata resa disponibile nel testo dell'avviso pubblico, in relazione ai dati personali richiesti ed ai conseguenti trattamenti obbligatori in mancanza dei quali è consapevole che non sarà possibile procedere alla gestione della pratica di accesso all' assegno di cura per anziani non autosufficienti, PRESTA ESPLICITO CONSENSO

Data e Luogo _____

Firma
